



Arriva la nuova bretella

ALPTRANSIT Rfi conferma: una strada al posto del sottopasso

MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA - Sottopasso oppure nuovo tratto di strada per la soppressione del passaggio a livello di Pino, nel Comune di Maccagno con Pino e Veddasca? Dopo l'audizione svoltasi in Regione Lombardia, Commissione V il 28 novembre scorso, dal tema "Alptransit, con l'aggiornamento delle opere di compensazione e mitigazione ambientale", se lo sono chiesti molti cittadini. Questo anche alla luce del fatto che l'Accordo di programma aveva già depennato l'allargamento del sottopasso a favore di una nuova bretella, sottopasso che invece è tornato in auge in quell'appuntamento regionale. A chiederselo è stato anche il sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca, Fabio Passera, che - una volta letti i resoconti della stampa, dove era presente anche dell'amministratore delegato di Rfi, Maurizio Gentile - si è subito attivato per avere spiegazioni. La differenza tra le due ipotesi non è marginale per questo passaggio a livello di cui si è discusso poco, perché nel profondo nord della provincia ma sbucca dalla Sp 58 in una delle arterie di maggiore flusso, nella strada in questi mesi al centro delle cronache, la Ss 394. «Sono stato avvisato di questo fatto



dal consigliere regionale Samuele Astuti», ha riferito ieri Fabio Passera, «e mi sono attivato per capire se fosse un refuso o una decisione assunta da Rete ferroviaria italiana tornando sui propri passi. I giornalisti infatti hanno scritto di lavori ad un sottopasso mentre una convenzione firmata a marzo 2018 tra Maccagno con Pino e Veddasca, Rfi, Regione Lombardia e Provincia di Varese ha stabilito che, in luogo di quest'ultimo inizialmente previsto con la soppressione del passaggio a

livello sarà realizzato un nuovo tratto di strada. Rfi ha risposto in maniera celere ed esaustiva - lo ha fatto il direttore Vincenzo Macello - ribadendo che si è trattato di un refuso, forse dovuto a vecchie schede o progetti, che riprendeva l'eliminazione delle sbarre sulla linea ferroviaria tramite la realizzazione di una nuova viabilità che sottopassa la linea ferroviaria in corrispondenza dell'esistente ponte ad archi. Ha spiegato altresì che non ci sarà nessun intervento di adeguamento del

sottopasso esistente lungo la Sp58, è stato eliminato in favore della realizzazione di un nuovo tratto di strada». «Questa soluzione è stata da subito caldeggiata da noi - conclude Passera - perché è quella che garantisce maggiore sicurezza agli utenti della strada e che si sviluppa dall'incrocio tra la via Verbano e la via Alessandro Manzoni per congiungersi con la Ss 394 in prossimità della dogana sottopassando la linea ferroviaria in corrispondenza dell'esistente ponte ad archi. Evita di fare inversioni ad "U" pericolose». L'opera dovrebbe costare all'incirca 1,3 milioni di euro, ma quando cominceranno i lavori? «Mettersi a fare cronoprogrammi», replica Fabio Passera, «può davvero essere arduo, soprattutto perché sono necessari una serie di passaggi autorizzativi non banali. Noi come Comune abbiamo l'obbligo di arrivare alla progettazione definitiva, poi sarà Rfi a curare i passaggi definitivi. Il mio auspicio», conclude il sindaco, «è quello sicuramente di poter consegnare entro il 2020 il nostro lavoro a Rete Ferroviaria Italiana, che poi avrebbe la strada spianata per arrivare all'appalto delle opere nel semestre seguente».

Simone Della Ripa
© RIPRODUZIONE RISERVATA